

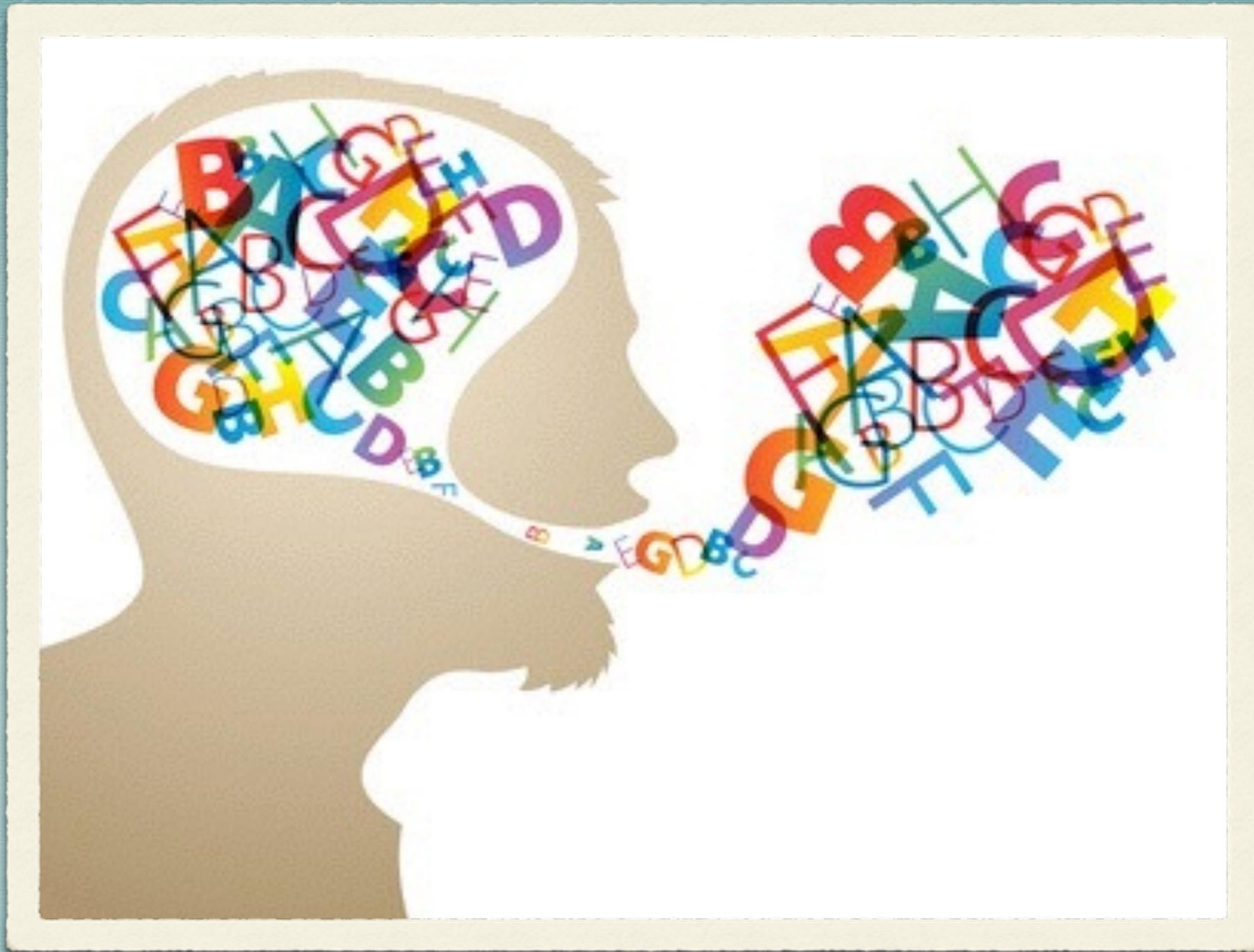
COMPORAMENTI
PROBLEMA E
COMUNICAZIONE
NELLA SINDROME
AUTISTICA

comunicazione

*forma di relazione sociale con cui le persone interagiscono fra loro, si scambiano informazioni, mettono in comune esperienze.

organizzazione



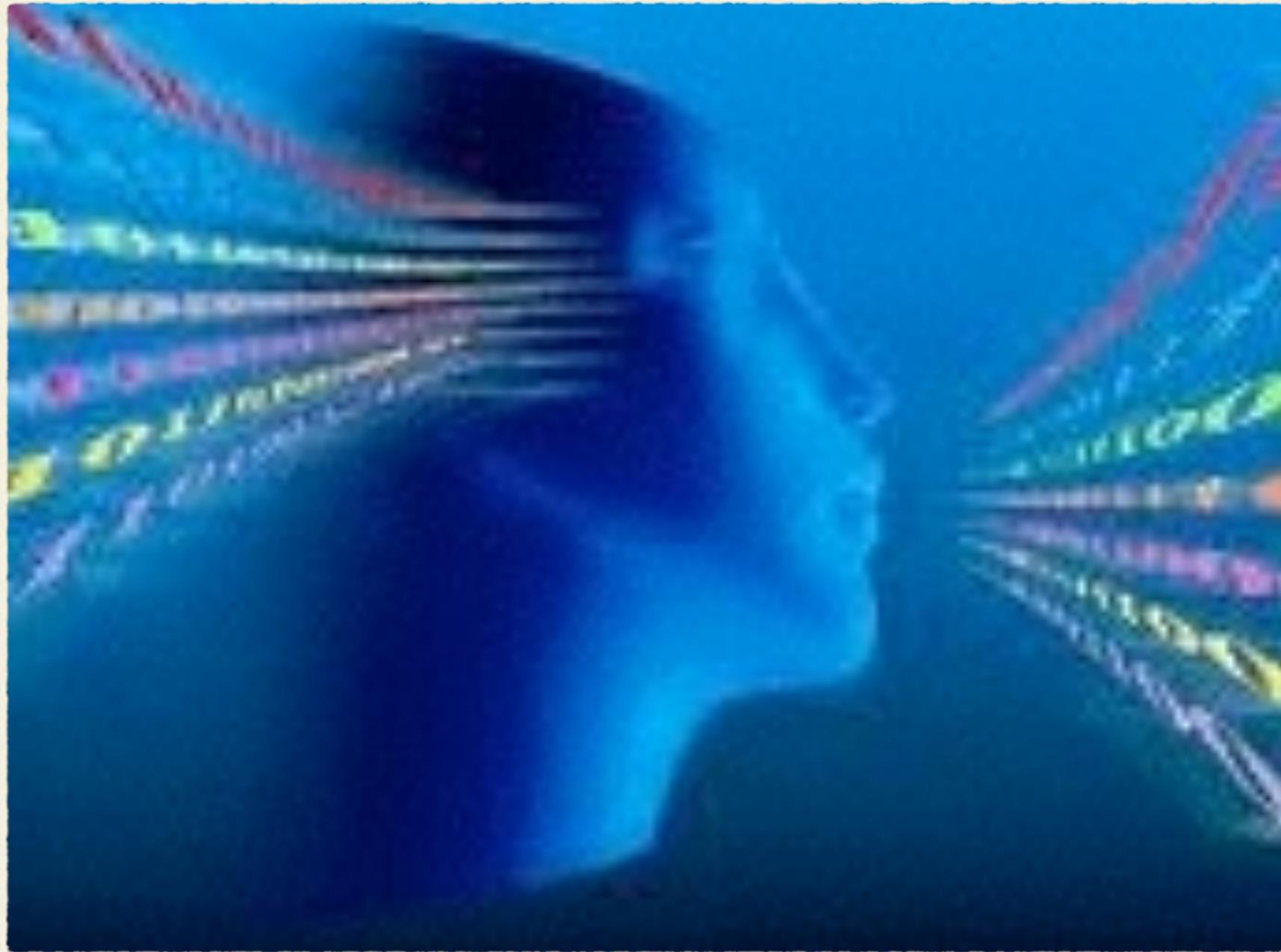


linguaggio



INPUT-OUTPUT

SISTEMA CIRCOLARE



ESPRESSIONE E RICEZIONE

PROFILO LINGUISTICO

linguaggio espressivo

- * ritardo o assenza dello sviluppo del linguaggio,
- * assenza dell'uso di gesti o mimica per esprimersi,
- * incapacità di iniziare e sostenere una conversazione,
- * presenza di ecolalie,
- * uso del linguaggio in assenza di finalità comunicative,
- * alterazioni della prosodia, del ritmo e dell'intensità dell'eloquio
- * uso metaforico del linguaggio.

linguaggio ricettivo

- * incapacità di comprendere frasi semplici,
- * incapacità di mettere in atto istruzioni o comandi,
- * assenza di reazioni alle voci umane,
- * assenza di risposta all'udire il proprio nome

linguaggio ricettivo

- * comprensione dei segnali visivi migliore di quelli uditivi
- * difficoltà di comprensione del linguaggio gestuale e di comprensione del contesto

INTENZIONALITA'

L'intento comunicativo è un comportamento di segnalazione in cui l'emittente è consapevole a priori dell'effetto che un segnale avrà su chi ascolta e persiste in quel comportamento fino a quando ha ottenuto l'effetto voluto oppure il tentativo è chiaramente fallito.» (Bates. 1979)

COMPRENSIONE VERBALE

- * produzione migliore della comprensione
- * difficoltà del lessico più astratto
- * informazione parziale
- * parola chiave
- * difficoltà nell'andare oltre il significato più letterale

CONVENZIONALITA'

La convenzionalità nell'uso dei segnali comunicativi si riferisce al grado in cui il significato dei segnali è condiviso oppure capito da una comunità sociale .

Nelle prime fasi dello sviluppo di un bambino gli adulti danno un significato a tutti i comportamenti vocali e non vocali e i mezzi comunicativi usati diventano sempre più convenzionali grazie a scambi sociali

AIUTO CONCRETO

individuare punti di forza e le difficoltà

non parlare troppo

non fare troppe domande

lasciare il tempo per rispondere

dare le informazioni essenziali

linguaggio letterale

adattare al livello del bambino
enfaticizzare le parole chiave
articolare in modo chiaro
richiamare l'attenzione prima di
parlare
usare ausilii visivi
non obbligare a parlare

Convenzionalità

- * Le persone con autismo mostrano in modo limitato l'espressione di intenzioni comunicative che coinvolgono fini sociali , come la condivisione di esperienze .
- * possono avere difficoltà a seguire e utilizzare strategie comunemente usate per indicare (es. puntare il dito) per concentrare la propria attenzione e l'attenzione del partner comunicativo sugli stessi elementi.

COMPORIAMENTO PROBLEMA

FINALIZZATO

VALUTABILE

CONTESTUALIZZATO

INTENZIONI DIVERSE

CAMBIAMENTO DELLO STILE
DI VITA

comportamento problematico

- * nello sviluppo tipico i bambini superano il pianto, il grido e l'aggressione quando migliorano le loro capacità di comunicazione
 - * ipotesi comunicativa

GESTIONE DELLE CRISI

ignorare il comportamento problema

proteggere

contenere momentaneamente

allontanare chi è a rischio

introdurre stimoli alternativi

OSSERVAZIONE

data 28-01-13

| ORA | ATTIVITÀ | DESCRIZIONE | COMPORAMENTI -PROBLEMA | CONSEGUENZA |
|-------------|---------------------------|--|---------------------------|-------------|
| 8:30-9:30 | 1. VERIFICA OPERAZIONI | Attività portata a termine <input type="checkbox"/> in autonomia <input checked="" type="checkbox"/> con aiuto <input type="checkbox"/> non fino alla fine <input type="checkbox"/> | / | / |
| | 2. VERIFICA PROBLEMI | Attività portata a termine <input checked="" type="checkbox"/> in autonomia <input type="checkbox"/> con aiuto <input type="checkbox"/> non fino alla fine <input type="checkbox"/> | / | / |
| 9:30-10:30 | 3. EMOZIONI SULLE SCIENZE | Attività portata a termine <input checked="" type="checkbox"/> in autonomia <input checked="" type="checkbox"/> con aiuto <input type="checkbox"/> non fino alla fine <input type="checkbox"/> | / | / |
| 11:00-12:15 | 4. SCIENZE | Attività portata a termine <input type="checkbox"/> in autonomia <input checked="" type="checkbox"/> con aiuto <input type="checkbox"/> non fino alla fine <input type="checkbox"/> | / | / |
| Intervallo | | <input type="checkbox"/> Gioca da sola <input type="checkbox"/> cerca l'insegnante <input type="checkbox"/> interagisce con i compagni <input type="checkbox"/> | | |
| | 1. | Attività portata a termine <input type="checkbox"/> in autonomia <input type="checkbox"/> con aiuto <input type="checkbox"/> non fino alla fine <input type="checkbox"/> | | |
| | 2. | Attività portata a termine <input type="checkbox"/> in autonomia <input type="checkbox"/> con aiuto <input type="checkbox"/> non fino alla fine <input type="checkbox"/> | | |
| | 3. | Attività portata a termine <input type="checkbox"/> in autonomia <input type="checkbox"/> con aiuto <input type="checkbox"/> non fino alla fine <input type="checkbox"/> | | |
| | 4. | Attività portata a termine <input type="checkbox"/> in autonomia <input type="checkbox"/> con aiuto <input type="checkbox"/> non fino alla fine <input type="checkbox"/> | | |

Legenda dei comportamenti -problema maggiormente ricorrenti e delle conseguenze (da indicare, con il numero corrispondente, nella colonna dei comportamenti -problema o delle conseguenze)

Comportamento

1. Movimenti corporei (autostimolazioni)
2. Non collaborazione
3. Non risposta
4. Aggressività verbale/fisica
5. Giocare con oggetti
6. Distruzione ambiente
7. Provocare altri
8. Fuga
9. Urla/pianto
10. Butta per terra
11. Autolesione (botte/morsi a se stesso)
12. Altro. Specificare
13. _____

Conseguenza

1. Richiesto assistenza
2. Interruzione/ Blocco comportamento
3. Nulla/Ignorato
4. Intervenuti sul fastidio /dolore fisico
5. Ridirezionamento fisico dell'aggressività
6. Blocco fisico
7. Rimosso persona dall'ambiente
8. Richiesto di continuare attività
9. Mio allontanamento
10. Time-out (dura t a: _____)
11. Ridirezionamento verbale ad attività
12. Altro. Specificare
13. _____

bee

OSSERVAZIONE

- TOPOGRAFIA - FORMA DI UNA RISPOSTA
- QUANTITA'
 - FREQUENZA
 - DURATA
- INTENSITA'

scopi del comportamento problematico

- * attenzione
- * disagio
- * richiesta
- * autodeterminazione
- * ansia
- * perdita del significato

STRATEGIE VISIVE

per controllare ed evitare i
comportamenti problema

ADATTARE L'AMBIENTE



ADATTARE L'AMBIENTE

- * CHIARIRE LO SPAZIO

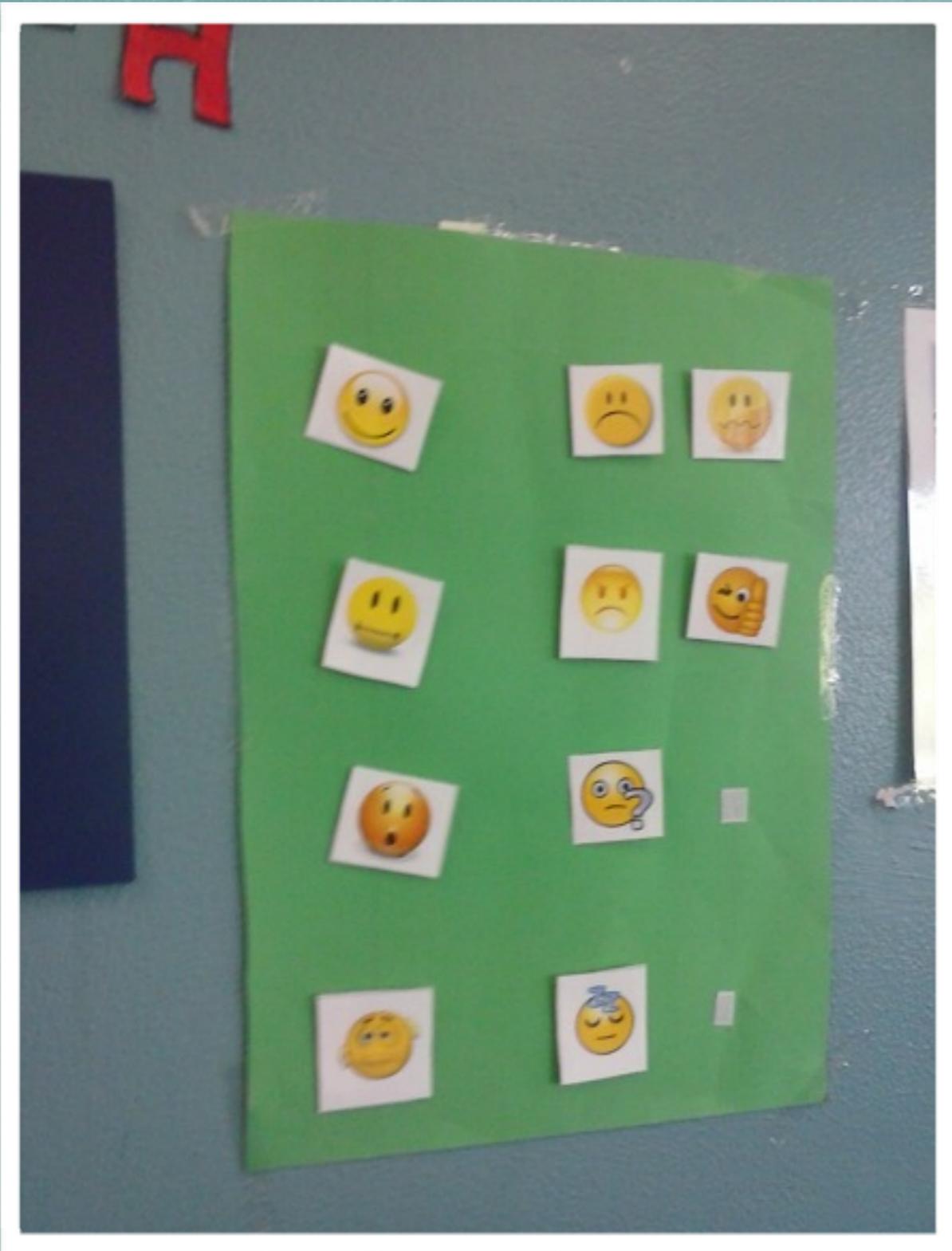
- * COSA FACCIO IN QUESTO POSTO?

ADATTARE L'AMBIENTE

- * PUNTI DI RIFERIMENTO PER ORIENTARSI MEGLIO
- * CAPISCE MEGLIO COSA CI SI ASPETTA DA LUI
- * SVOLGE IL COMPITO IN AUTONOMIA
- * DIMINUIRA' LA SUA ANSIA
- * PIU' COLLABORATIVO

ADATTARE L'AMBIENTE

- * DELINEARE DANDO DEI LIMITI
- * CREARE SPAZI "ISOLATI"
- * CREARE SPAZI CHE PERMETTANO IL CONTROLLO DELL'AMBIENTE



ORGANIZZARE IL TEMPO

LE PERSONE CON AUTISMO
FANNO FATICA A
COMPRENDERE IL PASSARE
DEL TEMPO, A CAPIRE LA
SUCCESSIONE DEGLI
EVENTI E ORGANIZZARLI

AGENDA GIORNALIERA



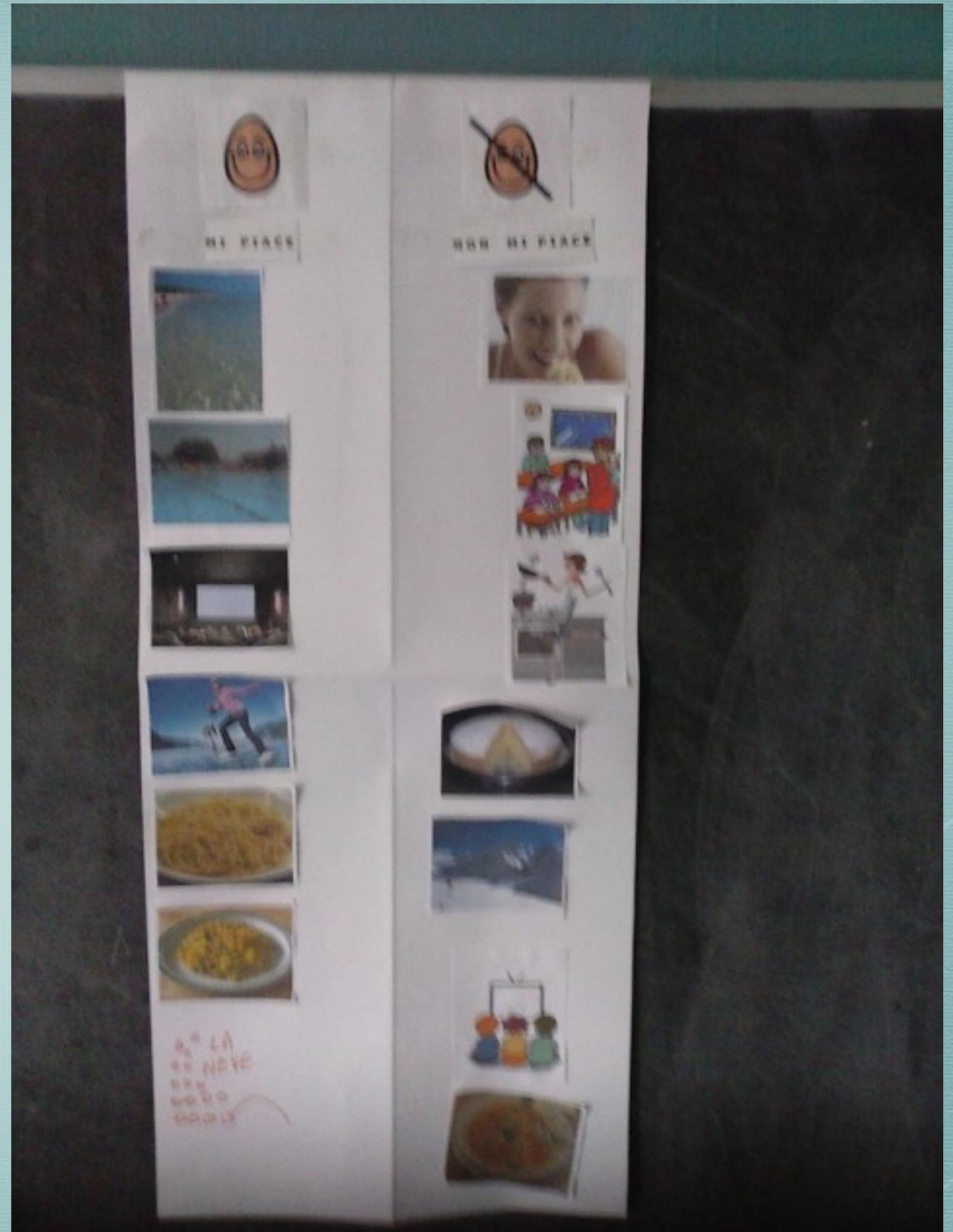
lavoro alla lavagna



lavoro autonomo



like/
don't like
riduzione dei
comportamenti
problema



- **Capire cosa farà durante il giorno;**
- **Essere al corrente in tempo di un cambiamento di programma e adattarsi a questo;**
- **rendersi conto dello scorrere del tempo e lo svolgimento del programma;**
- **percepire il concetto di tempo in modo più concreto;**
- **imparare ad aspettare e capire che attività che piacciono non hanno luogo subito;**
- **collaborare più facilmente;**
- **e soprattutto potrà sviluppare la sua autonomia, la sua indipendenza.**

